

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO PIÙ ALTO

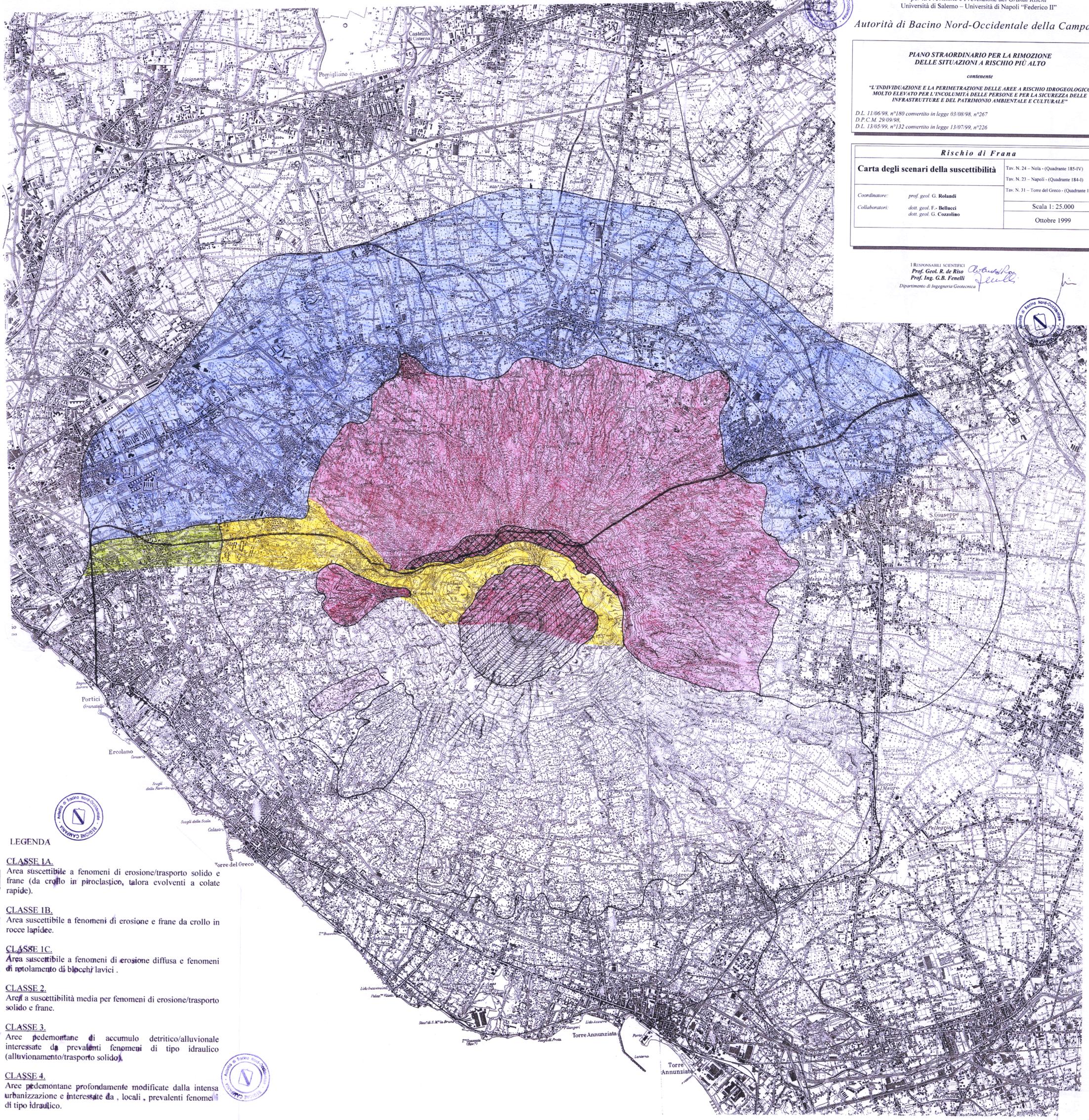
contenente
 "L'INDIVIDUAZIONE E LA PERIMTRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE"

D.L. 11/06/98, n°180 convertito in legge 03/08/98, n°267
 D.P.C.M. 29/09/98
 D.L. 13/05/99, n°132 convertito in legge 13/07/99, n°226

Rischio di Frana

Coordinatore: <i>prof. geol. G. Rolandi</i> Collaboratori: <i>dott. geol. F. Bellucci</i> <i>dott. geol. G. Cozzolino</i>	Tav. N. 24 - Nola - (Quadrante 185-IV)
	Tav. N. 23 - Napoli - (Quadrante 184-I)
	Tav. N. 31 - Torre del Greco - (Quadrante 184-II)
Scala 1: 25.000	
Ottobre 1999	

I RESPONSABILI SCIENTIFICI
Prof. Geol. R. de Riso
Prof. Ing. G.B. Fenelli
 Dipartimento di Ingegneria Geotecnica



LEGENDA

- CLASSE 1A.**
 Area suscettibile a fenomeni di erosione/trasporto solido e frane (da crollo in piroclastico, talora evolventi a colate rapide).
- CLASSE 1B.**
 Area suscettibile a fenomeni di erosione e frane da crollo in rocce lapidee.
- CLASSE 1C.**
 Area suscettibile a fenomeni di erosione diffusa e fenomeni di rotolamento di blocchi lavici.
- CLASSE 2.**
 Area a suscettibilità media per fenomeni di erosione/trasporto solido e frane.
- CLASSE 3.**
 Aree pedemontane di accumulo detritico/alluvionale interessate da prevalenti fenomeni di tipo idraulico (alluvionamento/trasporto solido).
- CLASSE 4.**
 Aree pedemontane profondamente modificate dalla intensa urbanizzazione e interessate da locali, prevalenti fenomeni di tipo idraulico.